

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 14 GIUGNO 1875

Capitolo 28. Spese per la Camera dei deputati, lire 814,008 55.

Questo capitolo è stato variato poichè era primitivamente di lire 890,000.

Accetta, onorevole ministro, questa riduzione ?

MINISTRO PER LE FINANZE. L'accetto e ne ringrazio la Camera.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, il capitolo 28 s'intende approvato.

(È approvato, come lo sono pure i sette seguenti :)

Capitolo 29. Estinzione dei debiti redimibili iscritti nel Gran Libro, lire 53,241,318 63.

Capitolo 31. Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici (Estinzione), lire 23,257,400.

Capitolo 33. Annualità fisse, che si estinguono ad epoca determinata, lire 417,317 38.

Capitolo 34. Interessi sopra anticipazioni statutarie di stabilimenti di credito, lire 1,500,208 34.

Capitolo 36. Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, lire 886,274.

Capitolo 37. Pensioni straordinarie, 3,819,809 lire e centesimi 22.

Capitolo 40. Rate arretrate dovute sopra rendite di debito pubblico di nuova creazione, lire 100,000.

Capitolo 48. Spese d'ufficio, lire 94,592.

PLEBANO. Vorrei rivolgere preghiera all'onorevole ministro delle finanze per uno schiarimento sopra una questione che concerne parecchi capitoli del bilancio. Siccome però sono capitoli sui quali probabilmente non vi sarà discussione, mi permetterei di chiedere ora questo schiarimento.

MINISTRO PER LE FINANZE. Permetta, ma c'è un equivoco. Non è che si discutano solo i capitoli dove siamo d'accordo Ministero e Commissione; si discutono solo i capitoli nei quali c'è variazione dal bilancio di prima previsione. L'un caso sarebbe del tutto eccezionale, mentre l'altro è regolarissimo.

PLEBANO. Perfettamente d'accordo, ma questo non toglie...

PRESIDENTE. Onorevole Plebano, intende rivolgere una interrogazione ?

PLEBANO. Vorrei pregare l'onorevole ministro di uno schiarimento.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PLEBANO. Nella tornata del 25 febbraio di questo anno, quando si discuteva il bilancio preventivo del Ministero delle finanze, io ebbi l'onore di presentare alla Camera una serie di osservazioni per dimostrare che la spesa che sotto nome di catasto si trova stanziata in vari articoli del bilancio, era, a mio modo di vedere, eccessiva e non rispondente al bisogno; mi permisi anzi di presentare in quell'occasione un ordine del giorno, col quale mirava

ad ottenere che questa spesa fosse limitata al suo vero bisogno. L'onorevole ministro delle finanze non accettava quest'ordine del giorno e faceva delle promesse per l'avvenire. Io tuttavia insistetti e l'ordine del giorno, come era ben naturale, fu respinto. Ma in quell'occasione l'onorevole ministro delle finanze aveva la gentilezza di dichiarare quanto segue.

Mi permetto di ricordarlo, perchè mi pare importante.

L'onorevole ministro per le finanze diceva :

« Quello che posso promettere all'onorevole Plebano, e che lo prego di accettare come una prova della mia buona volontà, è di presentare, nella discussione che avrà luogo sul bilancio di definitiva previsione, un allegato nel quale indicherò non solo il personale che già apparisce anche dall'organico stampato, ma anche quali siano i lavori a cui attende quel personale, quali siano i luoghi dove è destinato, tutto ciò insomma che può cooperare ad una discussione completa su questo punto. E se da questa discussione risulterà che questo personale sia soverchio, che debba sopprimersi, non avrò nessuna difficoltà ad introdurre delle economie, ma solo non vorrei fare cosa avventata. Dunque la preghiera che faccio all'onorevole Plebano è di sospendere per il momento il suo ordine del giorno e prendere atto della mia dichiarazione, che presenterò un allegato, il quale dichiarerà dove si trovano questi impiegati, cosa fanno, che cosa possono fare, e allora si ragionerà. »

Io naturalmente dopo questa dichiarazione dell'onorevole ministro per le finanze, appena si è presentato il bilancio definitivo, ebbi cura di esaminarlo e vedere dove si trovasse questo allegato, e debbo dichiarare che non mi fu dato di trovarlo. Ma siccome non posso credere che una promessa così solenne, così esplicita fatta davanti alla Camera, sia stata dall'onorevole ministro dimenticata, ho dovuto dedurne che quell'allegato io non aveva saputo trovarlo.

Prego perciò l'onorevole ministro delle finanze di indicarmi dove si trovi quest'allegato che egli ha promesso.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io potrei trincerarmi dietro una sottigliezza se dicessi che quando l'onorevole Plebano, non ostante la mia dichiarazione, fece votare il suo ordine del giorno, mi aveva in qualche guisa esonerato dalla mia promessa.

Io preferisco di confessarmi in colpa che considero molto lieve, perchè veramente l'allegato di cui ella parla l'ho raccolto con tutti i documenti necessari al Ministero e voleva farci sopra alcune osser-